

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

Anno XIV

dicembre 2019

n°4

232 ANNI: ORGOGGIO - EMOZIONI - SUCCESSI!



Cari Ex Allievi,

neppure previsioni e condizioni metereologiche decisamente tendenti al brutto hanno impedito che, anche quest'anno, la cerimonia del Giuramento degli allievi del 232° corso e la tradizionale ricorrenza della fondazione della Nunziatella si svolgesse, nella maestosa cornice di Piazza del Plebiscito, con la dovuta solennità e con la consueta massiccia partecipazione entusiasta di pubblico e di Ex Allievi.

Questo numero del notiziario è, pertanto, esclusivamente dedicato ad un primo reportage sulla festa

nostra e della Scuola, momento su cui, per il giusto completamento informativo ritorneremo anche in futuro.

Possiamo con serenità dichiarare che l'impegno proficuo ed importante che l'Associazione ha profuso per la migliore riuscita della manifestazione, è stato ampiamente premiato ed è giusto riconoscere, a coloro che si sono particolarmente adoperati, il giusto ringraziamento che già ho avuto modo di sottolineare nella relazione che ho svolto nel corso dell'Assemblea Associativa che si

è tenuta nel pomeriggio di sabato 16 novembre.

Parlando di Assemblea non posso che riflettere e soffermarmi sulla scarsissima partecipazione dei soci alla stessa, segnale questo che lascia l'amaro in bocca considerando anche che la partecipazione all'Assemblea dovrebbe - o per meglio dire è - il momento centrale della vita di una Associazione. Questo è un punto molto delicato, sul quale è necessaria una seria riflessione corale e, di pari passo, l'adozione di rimedi immediati.

Per tornare agli aspetti positivi

della giornata, possiamo salutare con soddisfazione il ritorno, dopo un'assenza di molti anni, delle uniformi storiche al centro della manifestazione; quest'anno, anche grazie al contributo di alcune Sezioni Regionali, abbiamo potuto schierare otto uniformi - la maggior parte di nuova fattura - e, per il prossimo anno contiamo di poter schierare almeno sette/otto coppie di uniformi da far sfilare, come ai bei tempi, insieme al battaglione allievi.

Altra considerazione positiva, ma

questa di ben altro tenore ed importanza, possiamo riservarla alle dichiarazioni di impegno assunte, oramai in via ufficiale, da parte delle Autorità Militari, circa l'avvio dell'iter amministrativo per l'inizio degli interventi connessi all'ampliamento della sede della Scuola.

Sul punto troverete nella mia relazione all'Assemblea qualche ulteriore informazione, ma ancor più estesamente ne potremo parlare nel prossimo numero del "Rosso Marnero" in uscita il prossimo gen-

naio e nel quale questo argomento, così come anche una più ampia informazione sulla tre giorni novembrina, troverà il giusto spazio ed approfondimento.

Abbiamo, infatti, voluto fornirvi, con questo numero, un primo e tempestivo rendiconto dello svolgimento della cerimonia a noi così cara, ma l'occasione giunge propizia anche per far pervenire a Voi tutti ed ai Vostri cari i più affettuosi auguri per le prossime festività.

Un abbraccio

Giuseppe Izzo (C. 1967/70)



Intervento della Medaglia d'Oro al Valor Militare capitano, ora Generale di Corpo d'Armata dell'Arma dei Carabinieri in congedo assoluto, Rosario AIOSA, ex Allievo del Corso 1967/1971

Signor Sottosegretario di Stato, Signor Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Autorità, Signore e Signori, Ex allievi, Caro Comandante, carissimi Allievi, anche quest'anno spetta a me, quale rappresentante del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, il gradito compito di prendere per primo la parola in occasione di questa cerimonia, nel corso della quale, oltre a festeggiare il 232° anniversario di fondazione della "Nunziatella", avrà luogo il Giuramento di fedeltà alla Repubblica degli allievi del primo anno di corso e sarà celebrata - benché non indicata nel programma - la "Giornata delle Medaglie d'Oro al valor militare".

All'amata Bandiera dell'Istituto, rivolgo, come sempre, il primo pensiero e l'omaggio più deferente.

A tutti i Caduti per la Patria ed in particolare a quelli che furono allievi della nostra Scuola, rendo memoria, rispetto e venerazione.

Alle loro Famiglie rinnovo un intenso sentimento di affettuosa e grata solidarietà.

Con memore trasporto, mi inchino al Gonfalone del Comune di Napoli, simbolo di una Città nel cuore di ogni ex allievo.

Agli Anziani del formidabile 230° Corso - quello del cinquantennale del mio - che portano sul petto un distintivo che personalmente mi onora ma soprattutto mi impegna, porgo un saluto particolarmente cordiale e a ciascuno di loro, anche se con imperdonabile ritardo, consegno una copia della Costituzione, così come promesso nel giorno del

"nostro" Giuramento, il 18 novembre 2017, al cospetto del Presidente della Repubblica, con gli auguri migliori, in vista della prossima maturità e del successivo impegno nelle Accademie e nelle Università.

Al 231°, di cui pure sono stato padrino, anche se "per procura" ed a cui tocca il limbo del secondo anno, risparmio il tradizionale e goliardico "dileggio" e -per la conservazione nella Biblioteca della scuola- consegno idealmente, a nome dell'Ente Morale che oggi qui rappresento, la ristampa dei tre volumi contenenti le biografie, le motivazioni ed i ritratti delle Medaglie d'Oro al Valor Militare della Prima guerra mondiale, realizzata in occasione del centenario della conclusione di quel terribile conflitto.

Tra quegli eroici combattenti, sono ben otto gli ex allievi decorati con la massima ricompensa al valor



militare: sei “alla memoria” e solo due “a vivente”.

Tra questi ultimi, il tenente Gaetano Carolei, poi generale ed anche Presidente del Gruppo Medaglie d’Oro, autore dell’opera, nel 1968, in occasione del cinquantenario della Vittoria.

Il cofanetto con questo “trattico” di volumi, già personalmente consegnato ai Titolari delle cariche di vertice delle Forze Armate e della Guardia di Finanza, verrà donato anche alle biblioteche delle 4 Accademie, della Scuola Ufficiali Carabinieri, delle altre 3 Scuole Militari e dei restanti Istituti militari di formazione.

Naturalmente, però, è a voi, Cappelloni del 232° Corso, 2019-2022, che voglio esprimere le mie congratulazioni, rivolgere alcune esortazioni e formulare gli auguri più affettuosi, ma anche affidare una riflessione e, se vorrete, un compito. I complimenti sono per la scelta fatta, per i risultati conseguiti nell’impegnativo concorso di ammissione e per l’avvenuto superamento del primo non facile periodo di ambientamento nella Scuola, di sincronizzazione con i suoi ritmi e di armonizzazione con le sue peculiari *“tradizioni ed antiche usanze”*.

Gli incitamenti si riferiscono alla necessità di continuare a lavorare con responsabile consapevolezza, coerente impegno e fiduciosa cu-

Discorso del Presidente dell’Associazione per il 232° anniversario di Fondazione della Nunziatella Signor Sottosegretario alla Difesa, Autorità tutte qui convenute porgo, a nome dell’Associazione Nazionale Ex allievi Nunziatella e mio personale, il più cordiale benvenuto. La Loro presenza conferisce ulteriore lustro e significato alla odierna cerimonia del giuramento degli Allievi del 232° corso della Scuola Militare Nunziatella.

Saluto e ringrazio l’Amministra-

zione Comunale di Napoli, per aver consentito che, anche quest’anno, la cerimonia potesse aver luogo nello scenario incomparabile di Piazza del Plebiscito. Alle molteplici eccellenze e primati di cui la nostra Scuola giustamente va fiera, non può essere sottaciuto il fatto che essa è stata fondata nella città di Napoli, sulla collina di Monte Echia, cuore antico della città, 232 anni fa e che può vantare come corollario, oramai usuale e consolidato, della sua festa annuale,

riosità. Abituatemi al rispetto delle regole, alla disciplina ed all’autocontrollo. Vivete questa esperienza, allora, con passione, serietà e leggerezza nello studio, nell’addestramento, nello sport e nel gioco. Guardate lontano, con indipendenza di giudizio e fantasia, cercate con intelligenza e cuore. Sviluppate il senso dell’umorismo e dell’autoironia: vi aiuteranno ad essere un corso unito, solidale e collaborativo, capace di coltivare sentimenti di onestà, lealtà, gentilezza, generosità, convivialità ed amicizia.

Anche a voi, ripeto: *“Da soli si può andare più veloci, ma insieme si va certamente più lontano”*. Gli auspici, infine, riguardano la piena realizzazione dei vostri sogni più belli, sul piano personale e delle vostre aspirazioni più nobili, per quanto riguarda le attività che in futuro sceglierete di svolgere nelle Forze Armate, nella Pubblica Amministrazione o nelle Professioni, comunque al servizio e per il bene della Repubblica Italiana, delle sue Istituzioni democratiche e della Collettività nazionale che essa comprende.

Infine, prima di concludere il mio intervento, desidero ricordarvi che il 4 novembre 2021, quando a voi spetterà il ruolo di Anziani, ricorrerà il Centenario della traslazione a Roma, nel Sacello del Vittoriano, del più importante, significativo ed in ultima analisi eroico Caduto,

quello di svolgersi in questa piazza, cornice unica ed incomparabile. Saluto il Col. Cristoforo, 80° Comandante della Scuola ed ex allievo del corso 1981/1984, e lo ringrazio per l’opera appassionata e fattiva di comando della Nunziatella; lo ringrazio anche per la continua disponibilità che ha dimostrato nei confronti dell’Associazione Ex Allievi ad a tutta la grande famiglia degli ex allievi che, oggi qui convenuti, festeggiano la loro festa.

Il mio affettuoso saluto va alla

decorato di Medaglia d’Oro al Valor Militare: il Milite Ignoto.

Sarebbe molto bello se, nella prospettiva di questo storico evento, proprio dalla nostra Scuola, che è la più antica, e da voi, che siete *“i più giovani tra i figli in armi della nostra cara Patria”*, nascesse una riflessione, uno studio ed una idea progettuale per continuare - con sobrietà e rigore - ad onorare, nel Soldato Ignoto, i Caduti di tutte le guerre.

Il Gruppo Medaglie d’Oro, dal canto suo, nel rispetto e nei limiti del proprio Statuto, ha già “lanciato”, ai Vertici dell’Amministrazione della Difesa, una motivata e a noi sembra anche ragionevole proposta per la commemorazione del 4 novembre 2021, all’Altare della Patria e si accinge a prospettare all’Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia (ANCI) una iniziativa a nostro parere di grande significato morale e di forte impatto comunicativo: che ciascuno dei 7.914 Comuni italiani, in piena autonomia e secondo le norme amministrative vigenti al riguardo, valuti ed eventualmente deliberi l’attribuzione della propria *“cittadinanza onoraria”* al Milite Ignoto.

Mi scuso per non aver rispettato la mia abituale concisione e termino schierandomi idealmente al vostro fianco per il rito del giuramento.

Buona fortuna a Tutti.

Evviva il 232° Corso!

M.O.V.M. Gen. Rosario Aiosa, mio carissimo compagno di corso, che, come gli accade da alcuni anni, partecipa a questa cerimonia oltre che come Ex Allievo, soprattutto come rappresentante dell'intero gruppo delle M.O.V.M. ed in particolare di quelle M. O., ex Allievi di questa Scuola che, a partire dall'alfiere Bellucci nell'anno 1849, hanno meritato la più alta onorificenza al valor militare. A costoro mi sembra giusto e doveroso aggiungere gli Ex Allievi che in anni recenti hanno meritato, anche a costo della vita, la Medaglia d'Oro al Valor Civile.

Saluto con un caro abbraccio tutti gli ex allievi oggi intervenuti a questa manifestazione ed in particolare quelli del corso 1949/1952 che quest'anno ricordano il settantesimo anniversario del loro ingresso alla Scuola, gli ex allievi quest'anno usciti ed i miei cappelloni del corso 1969/1972 che celebrano il 50° anniversario del loro inizio di frequentazione alla Nunziatella.

Anche quest'anno l'Associazione ex Allievi e gli Ex Allievi tutti partecipano numerosi e compatti alla cerimonia odierna, segno della vicinanza e dell'affetto che ci lega e con cui seguiamo la vita della Scuola e quella degli allievi di oggi ed in particolare di quelli che, da quest'anno, iniziano il loro ciclo formativo.

Questa vicinanza si articola sia nella presenza alle attività della Scuola stessa e degli allievi che con la condivisione e compartecipazione alle varie problematiche, quotidiane e non, in cui la struttura intera è coinvolta ed alle quali cerchiamo, spesso con successo, di porre rimedio; svolgiamo questo compito sia con l'impegno della struttura centrale dell'Associazione, ma anche, mediante la collaborazione continua ed appassionata delle nostre Sezioni regionali, operanti su tutto il territorio nazionale, che si adoperano nell'affiancamento alle attività che gli allievi svolgono



lontano dalla sede.

Questo oggi, come ieri e, speriamo, anche per il domani.

Questa vicinanza è visivamente tangibile nell'attenzione particolare e nella fattiva partecipazione alle iniziative che stanno producendo un deciso miglioramento della vita degli allievi, di tutti coloro che frequentano la Scuola e, ancora più, nello specifico, alla prospettiva di ampliamento della Sede della Scuola e di miglioramento della sua offerta formativa.

Mai come in questo periodo questo ampliamento, che possiamo definire completamente, si appalesa di certo raggiungimento grazie alla particolare cura e attenzione che l'Autorità Militare sta prestando per la soluzione radicale e definitiva degli innegabili problemi di struttura e di organizzazione che ancora oggi affliggono la scuola.

Proprio ieri, nelle sale dell'adiacente Palazzo Salerno, abbiamo avuto conferma che questo cammino ha oramai intrapreso la strada definitiva e che gli ostacoli e le difficoltà che nel passato, recente e meno recente, sembravano pregiudicarne l'attuazione, sono ora in via di definitiva risoluzione.

Noi Associazione Ex Allievi continuiamo nella nostra vigile attenzione e partecipazione affinché l'iter si avvii a definitiva conclusione e ringraziamo di vero cuore le Autorità Militari – e per esse

ringrazio particolarmente il gen. Farina, Capo di S. M. E. qui presente –, che oggi hanno impresso a questo lungo cammino la svolta decisiva.

Ho lasciato per ultimi, nel mio saluto augurale, gli allievi del 232^o Corso che hanno appena prestato giuramento di fedeltà alla Patria. Essi non sono affatto gli ultimi nel mio pensiero affettuoso, ma al contrario, sono al primo posto, sia perché oggi, compiendo questo formale e solenne atto, hanno assunto, in pieno, la figura di soldati – e cioè di coloro che sono chiamati per primi al servizio della nazione –, ma anche perché rappresentano la viva e tangibile continuità della Scuola e, conseguentemente dell'Associazione.

Devo innanzitutto congratularmi con Voi, ragazzi, per il coraggio che, insieme alle vostre famiglie, avete dimostrato nello scegliere di accedere e frequentare la Scuola Militare di Napoli; coraggio confermato anche dall'aver superato i primi giorni di permanenza alla scuola, periodo questo che, da sempre, rappresenta il momento più difficile ed arduo per i giovani allievi.

Abbandonare le abitudini ed i comportamenti decisamente più comodi ed accattivanti della vita civile – e che i vostri amici fuori dal Rosso Maniero continuano a praticare – è decisamente cosa commendevole



ed apprezzabile.

Questo coraggio va riconosciuto anche alle vostre famiglie che, in particolare quelle più lontane, si privano del piacere e, diciamo anche, della tranquillità di avere i propri figli sempre vicini.

Ma a questo apprezzamento alle famiglie devo far seguire anche una raccomandazione: se coraggio avete avuto nel praticare, con i vostri figli questa scelta, siate, nel corso di questi anni, coerenti con la vostra scelta coraggiosa.

Se avete deciso di affidare all'Esercito il prosieguo dell'educazione e formazione dei vostri figli, lasciate che sia la Forza Armata, in piena tranquillità, a porre in essere questo delicato e prezioso compito.

Non pensiate che i vostri ragazzi non siano seguiti e che la loro sicurezza e serenità non sia oggetto costante dell'attenzione e dell'attività di coloro cui sono affidati; non dovete temere che essi non siano affiancati e, quando necessario, rinfrancati e rincorati, negli inevitabili momenti di bisogno e di necessità, da coloro che li seguono ed anche, siatene certi, dalla grande famiglia degli ex allievi sempre presente sia fisicamente che moralmente al loro fianco.

I vostri ragazzi non sono i primi a frequentare questa Scuola; essi ven-

gono dopo ben 232 ininterrotti corsi annuali – vi prego di riflettere su questo numero: 232 anni – e noi tutti ex allievi abbiamo vissuto ed attraversato momenti di difficoltà analoghi a quelli che oggi i vostri figli affrontano; ebbene sappiate che la più grande soddisfazione è per noi tutti poter oggi dire che DA SOLI li abbiamo superati; ma quando abbiamo avuto bisogno di aiuto e sostegno lo abbiamo trovato prima di tutto tra i nostri compagni, spesso nei nostri anziani e, poi anche, nei nostri ufficiali ed insegnanti.

Da qui il vincolo inscindibile ed indistruttibile che ci unisce per la vita e questo è il risultato migliore che questa Scuola può offrire: appunto formare e preparare i suoi giovani allievi, come recita il nostro motto, ALLA VITA ED ALLE ARMI.

L'atto solenne che oggi voi, cari ragazzi, avete compiuto racchiude in sé l'essenza dell'essere Allievo della Nunziatella, scuola che vi prepara e forma per essere degni ed onesti cittadini di questo paese, sia che affrontiate, dopo quest'esperienza formativa, la vita civile che quella militare.

Non vi potrà essere distinzione o differenza nel comportamento di voi ragazzi quale sia il vostro futuro professionale: esso dovrà essere

sempre improntato al rispetto di quei fondamentali valori che assorbite nei tre anni di vita qui alla Nunziatella.

Ma se mai doveste avere qualche dubbio o incertezza su quale possano essere questi valori, avete la possibilità di trovare immediatamente la risposta: non dovete fare altro che leggere e meditare, con particolare attenzione, le motivazioni che accompagnano il conferimento delle più alte decorazioni, sia al valor militare che a quello civile, agli Ex Allievi che nel corso dei secoli l'hanno meritata.

Questa lettura vi chiarirà immediatamente quale sia la strada da seguire nel vostro cammino e quali dovranno essere le scelte che dovrete adottare: esse saranno spesso le più difficili ed aspre, ma così comportandovi sarete sempre orgogliosi di voi stessi e sicuri con la vostra coscienza.

Con questo auspicio, auguro a voi ragazzi del 232° corso le migliori fortune e, nel contempo, dico agli allievi della III compagnia avviati a completare, a breve, il loro ciclo formativo che li attendiamo affettuosamente, a braccia aperte, nella grande famiglia degli ex allievi.

Viva la Nunziatella e viva l'Italia.

Discorso del Comandante Col. Amedeo Gerardo Cristofaro.

Signor Sottosegretario di Stato della Difesa, porgo a Lei il vivissimo e reverente ringraziamento per aver voluto onorarci della sua presenza.

Desidero, salutare, il Signor Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina) e dare il bentornato, anche quest'anno, al Signor Gen. Rosario Aiosa, Medaglia d'Oro al Valor Militare ed ex allievo della Scuola Militare Nunziatella la sua presenza ci onora e rappresenta per i giovani allievi qui schierati

davanti a lei un concreto esempio di dedizione e senso del dovere.

Rivolgo un saluto, che estendo alle autorità politiche, civili, militari e religiose qui convenute, al Gonfalone del Comune di Napoli, decorato di m.o.v.m., ai Gonfaloni della Regione Campania e della città metropolitana di Napoli, ai Labari delle Associazioni Nazionali ex Allievi Nunziatella e Teuliè, ai Labari delle Associazioni ex Allievi della Scuola di Roma, ai Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Voglio ringraziare la città di Napoli ed il suo sindaco, dott. De Magistris,

che ci ha consentito di rinnovare la cerimonia del giuramento nella solenne cornice di questa maestosa ed imponente piazza del Plebiscito. a testimonianza del profondo vincolo che lega la città alla Nunziatella fin dalla sua fondazione, nel lontano 18 novembre 1787.

Mi sia consentito inoltre un sentito e particolare ringraziamento all'Associazione Nazionale ex Allievi ed alla Fondazione Nunziatella O.N.L.U.S. Ringrazio tutti gli ex allievi giunti a Napoli, tra cui in particolare quelli del Corso 69/72, di cui oggi ricorre il 50ennale, testimoni di un fortissimo legame



con la Scuola.
mi inchino alla Bandiera di Istituto, simbolo della Patria e dell'Onore Militare, qui schierata per dare solenne risalto al giuramento.

Un particolare affettuoso benvenuto a voi, familiari dei giovani allievi e allieve, che - affidando all'esercito la responsabilità della formazione dei vostri figli - avete riposto fiducia nella Forza Armata e nella Scuola Militare "Nunziatella".

Allievi e Allieve del 232^o Corso, molte persone oggi confluite in questa piazza hanno ascoltato prima di voi altri allievi ed altre allieve pronunciare la solenne formula del giuramento di fedeltà alla Patria. Nel corso della vita, queste parole riecheggeranno spesso nella vostra mente con la piena consapevolezza dell'enorme responsabilità che vi assumete nel prepararvi alla vita ed alle armi.

Decidere non è mai facile. Decidere coinvolge direttamente la nostra indole egoistica, mentre gli impegni assunti al servizio degli altri, gli impegni morali, sociali e valoriali sono concetti vaghi e indefiniti di cui spesso si abusa.

In una società troppo spesso priva

di valori e che tende a dare maggiore importanza al *"sembrare più che all'essere"*, la vostra scelta è un atto di coraggio, che vi onora e che vi fa entrare a testa alta nella schiera delle tradizioni di tutti gli illustri allievi che prima di voi hanno varcato l'ingresso di questa gloriosa Scuola.

Tra poco ascolteremo la formula del giuramento, dove emerge che impegno e dovere crescono e nascono come piante solide su una radice comune, rappresentata da ogni singolo allievo del presente o del passato.

"Lo giuro" !!!! queste due semplici parole racchiudono tutta la sostanza di una decisione che testimonia fedeltà verso il paese e le sue istituzioni. e questa decisione è il grido liberatorio di chi vuole distinguersi dalla massa, è la voce di un'istituzione secolare che ha il suo principio nel privilegio del servire. Siate, dunque, orgogliosi di essere allievi del Rosso Maniero prima Scuola Militare d'Italia ed uno tra i più antichi istituti militari esistenti al mondo.

Siate fieri dell'esperienza che vivrete per i prossimi tre anni.

A voi sarà chiesto molto di più di quanto si esige da un vostro coetaneo. Ma questo periodo sarà per voi una vera e propria palestra di vita, una palestra che vi preparerà alle sfide future con competenza, precisione, audacia, e risolutezza, rendendovi cittadini esemplari, completi e maturi, pronti a servire il nostro paese tanto in uniforme quanto con l'abito civile. Mutuando una frase di Seneca, ripresa dal motto della "Nunziatella", vi invito ad *"imparare per la vita, non per la scuola"* facendo della disciplina e dell'impegno i parametri peculiari del vostro operare quotidiano.

ricordatevi che nella vita si fa bene solo quello che si fa per passione; voi questo slancio l'avete già dimostrato, chiedendo di completare i vostri studi superiori non in una scuola qualunque ma alla "Nunziatella", dove oltre alle materie scolastiche imparerete a fortificare il corpo, il carattere, la disciplina e lo spirito di sacrificio. Affrontate queste sfide con l'entusiasmo e lo splendore dei vostri giovani anni; da questo istituto uscirete con rapporti di amicizia, soddisfazioni e ricordi bellissimi, che vi accom-



pagneranno per tutta la vita, così come sono stati i miei con i fratelli del 194^a corso. Oggi qui presenti (che saluto!! !!).

Or dunque, se siete convinti di prestare la vostra opera, per il bene delle Istituzioni Repubblicane, senza

risparmio di energie, fisiche, intellettuali e morali, sacrificando, se necessario, anche il bene prezioso della vostra vita, allora giurate! e che la schiera dei nostri Caduti, a cui va il nostro deferente pensiero, vi sia testimone e d'esempio nei

Giornate emozionanti

Fin dalle prime ore del mattino un "filo rosso" collega piazza del Plebiscito con il Rosso Maniero.

In piazza Franco Sciascia coordina gli ultimi preparativi per quella che sarà, a breve. La "grande sfilata" degli ex allievi convenuti a Napoli per celebrare il 232° anniversario della fondazione della Nunziatella; il telefonino sempre acceso, è in contatto diretto con Bruno Ciricillo che attende alla organizzazione del "Gruppo Labari" che sfileranno lungo Monte di Dio al seguito del Battaglione Allievi.

Tutto intorno è un brulicare di ex

quazzone violentissimo che costringe gli Ufficiali a far riparare gli allievi sotto il porticato; tutti paventano il rischio che la cerimonia possa saltare nel suo programma originario.

Poi, d'improvviso il miracolo; la pioggia cessa di cadere ed il cielo si schiarisce, si affaccia anche il sole: potenza del "18 novembre"! Gli allievi si rischierano, gli ex allievi tacciono e si inquadrano per Corsi, il Cinquantennale con i Labari in cortile Vittorio Veneto, tutti gli altri in Cortile Piave.

Onori alla Bandiera e poi tutti via, giù per Monte di Dio per raggiun-



allievi, di tutti i Corsi e di ogni provenienza.

Di rincalzo a Bruno, nell'inane tentativo di dare ai presenti una parvenza di ordine, Mimmo Orsini che spinge i convenuti verso il Cortile Piccolo (alias Cortile Piave) invitandoli a raggrupparsi per Corso di appartenenza.

Il Battaglione Allievi si schiera per rendere gli Onori alla Bandiera ma, ad un tratto, tutti temono il peggio: dal cielo cupo si scarica un ac-

gere piazza del Plebiscito. Al seguito del Battaglione sfilano una, due, tre quattro compagnie di ex allievi; quante? Difficile contarle. La cerimonia militare segue l'ormai consueto programma; unica novità è il ripristino delle uniformi storiche schierate innanzi alla tribuna autorità, iniziativa promossa e finanziata dall'Associazione al fine di testimoniare il filo conduttore che ha caratterizzato la Scuola Militare nei suoi 232 anni di storia.

momenti più difficili del vostro cammino.

buona fortuna 232[^] Corso.

Viva la Scuola militare "Nunziatella",

Viva l'Esercito Italiano,

Viva la nostra Italia.

Lo sfilamento degli ex allievi quest'anno è stato, se possibile, ancora più superbo ed organizzato tanto da suscitare l'unanime apprezzamento dei presenti, a partire dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Farina.

Giovani rispettosi, anziani commossi, tutti uniti da un unico afflato.

Ma il concludersi della cerimonia militare non ha esaurito l'amarcord dei ricordi e della nostalgia.

Sabato e domenica si sono riuniti a pranzo, nella nostra sala mensa, i partecipanti ai raduni dei decennali, infradecennali e qualche Corso "sparso"; complessivamente, tra ex allievi, consorti, figli e qualche nipote circa 600 persone. Stare tutti assieme a tavola, tra il vociare diffuso, il fluire dei ricordi, con gli occhi in qualche caso lucidi, è stato bellissimo. Che dire poi degli immancabili canti! Domenica, in particolare, al Corso del Ventennale che ha dato il la intonando il Canto della Pompa, ha risposto il Trentennale con le parole del Canto dell'Addio. E che emozione vedere gli "anziani" del corso 1954-57/58 unirsi ai giovani nel canto; parole mai dimenticate, evidentemente.

Ultima nota toccante quando il rappresentante del corso 1955-58/59, quello che da anni sfilava in chiusura della cerimonia militare in piazza del Plebiscito portando la grande Bandiera Italiana, ha simbolicamente passato il testimone al Corso 1975 - 78/79 consegnando loro la Bandiera con l'impegno a farla sfilare per i prossimi 20 anni per poi trasferirla al Corso 1995 98.

Che giornate indimenticabili.

Mimmo Orsini (C. 1965/68)



ASSEMBLEA ORDINARIA 2019

Napoli, 16 novembre 2019

Verbale Assemblea

Il giorno sabato 16 novembre alle ore 16,35 presso la Scuola Militare Nunziatella hanno inizio i lavori dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale ex-allievi della Scuola Militare Nunziatella convocata in conformità delle previsioni statutarie.

L'assemblea, su proposta del Presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo, nomina Enrico Padova quale Presidente della tornata assembleare e, su indicazione di quest'ultimo, Alessandro Bigazzi quale Segretario. In apertura dei lavori chiede la parola il Presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo per proporre che venga trattato, prima degli altri punti all'ordine del giorno il punto 5 per consentire ad Antonio Perna, Presidente della Fondazione Nunziatella onlus, ancora convalescente, di lasciare i lavori subito dopo lo svolgimento della sua relazione.

L'assemblea approva.

Si passa quindi a trattare il punto 5 all'ordine del giorno:

5- Relazione del Presidente della Fondazione Nunziatella

Il Presidente della Fondazione svolge la sua relazione, che si conserva agli atti dell'assemblea, e su cui la stessa esprime il proprio apprezzamento.

In via preliminare alla trattazione degli altri argomenti l'assemblea approva la proposta del Presidente dell'assemblea che sui diversi punti gli interventi dei soci, da contenere in tre minuti, avvengano al termine dello svolgimento di tutte delle relazioni da parte dei responsabili e che a seguito si proceda alle votazioni su ogni singolo punto.

Si passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

1- Relazione morale del Presidente

Il presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo svolge la sua relazione morale, che si conserva agli atti dell'assemblea.

2- Relazione finanziaria del Tesoriere

Il Tesoriere dell'Associazione Camillo Massa svolge la sua relazione, che si conserva agli atti dell'assemblea.

3- Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Mario Garzella svolge la sua relazione, che si conserva agli atti dell'assemblea e da cui si evince la correttezza contabile dei documenti economico-patrimoniali dell'Associazione.

4- Approvazione del rendiconto dell'anno 2018 e del preventivo 2020

il Tesoriere Camillo Massa illustra il documento di rendiconto 2018 e quello di preventivo 2020, che si conservano agli atti dell'assemblea.

Il Presidente dell'assemblea invita chi volesse intervenire a prenotarsi.

Intervengono:

Rosario Coraggio

sollecita una maggiore proattività nella comunicazione associativa ed invita ad una maggiore tempestività sulla redazione dei verbali degli Organi associativi.

Evidenzia il censurabile comportamento di taluni soci che richiedono servizi all'Associazione(accessi riservati alle tribune per la cerimonia del giuramento) e che poi non utilizzano

Evidenzia il positivo contributo dei Raduni dei Corsi decennali alla riuscita della cerimonia del giuramento Boris Mascia

evidenzia i punti di attenzione sulla vita associativa auspicando una maggiore partecipazione animata da spirito costruttivo.

Chiede che l'Associazione solleciti il Comando Scuola, che ricorda essersi già dichiarato disponibile a ciò, a ripristinare il motto "essere più che sembrare" di cui sottolinea la valenza morale ed ideale in particolare nell'attuale momento storico della nazione.

Alessandro ORTIS

lamenta la scarsa partecipazione ai lavori dell'Assemblea da parte dei Soci ed evidenzia in particolare l'assenza di coloro che hanno cariche nella organizzazione della Associazione. Ricorda i buoni risultati che l'operato dell'Associazione ha conseguito nel tempo grazie al lavoro di chi si è impegnato ed in particolare esprime apprezzamento per la partecipazione degli ex allievi alla cerimonia



odierna che valuta significativa nei numeri e ordinata nei modi.

Su tale ultimo aspetto richiama tra i valori fondanti della formazione della Nunziatella quello dello stile, che talvolta riscontra essere venuto a mancare nel comportamento associativo di taluni. Il Presidente dell'Assemblea cede la parola al presidente dell'Associazione Giuseppe Izzo per la replica.

Giuseppe Izzo

in tema di comunicazione ricorda il piano redatto da Luca Miraglia ed approvato dal Consiglio Nazionale, la cui implementazione è in itinere e che richiede un maggiore sforzo di sostegno da parte di chi è chiamato a svolgere ruoli operativi.

In merito alla richiesta sul motto fatta da Maxia evidenzia che già è stata fatta propria dal Comando. Circa l'intervento di ORTIS condivide la valutazione sui risultati raggiunti dall'Associazione tra cui ricorda gli importanti progressi che sta avendo il progetto grande Nunziatella che proprio il giorno precedente l'assemblea è stato presentato dallo Stato Maggiore Esercito in un incontro con le istituzioni e i rappresentanti della società civile campana tra i fondamentali interventi logistici da realizzare in Campania. Non essendoci altre richieste di intervento sui punti dell'ordine del giorno trattati il Presidente dell'assemblea pone in votazione quelli per cui è necessario che l'assemblea si esprima.

1-Relazione morale del presidente

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

2- Relazione finanziaria del tesoriere

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti con eccezione del Tesoriere che si astiene.

4- Approvazione del rendiconto dell'anno 2018 e del preventivo 2020

L'assemblea approva all'unanimità con eccezione del Tesoriere che si astiene.

Si passa quindi al punto 6 all'ordine del giorno.

6-varie ed eventuali

Il Presidente dell'assemblea invita il socio Ballerini, che aveva richiesto di intervenire, a prendere la parola Paolo Ballerini

illustra una sua nota, che si conserva agli atti dell'assemblea, in cui rappresenta una valutazione critica sulla conformità dell'attuale lavoro in particolare per quanto concerne l'orientamento di quanto rappresentato (orizzontale/verticale).

Valutazione che chiede sia sottoposta alla votazione in assemblea.

Intervengono

Giuseppe Catenacci

ritiene sul merito siano necessari approfondimenti storici per poter valutare quanto riferito da Ballerini prima di poter chiedere agli organi dell'Associazione di esprimersi sul punto.

Francesco Sciascia

argomenta di non poter condividere le valutazioni rappresentate da Ballerini argomentando il perché. Il Presidente dell'assemblea rileva che sotto un profilo procedurale non è possibile integrare l'ordine del giorno per sottoporre in votazione la richiesta fatta da Ballerini, stante che l'assemblea in corso non è totalitaria.

A questo punto non chiedendo la parola nessun altro il Presidente dell'assemblea ringrazia i soci intervenuti e dichiara terminata l'assemblea alle ore 19,05.

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

la relazione che mi accingo ad illustrarvi chiude il primo biennio di questa Consiliatura e, quindi, riguarderà sia l'attività svolta dal Consiglio e dall'Associazione nell'anno solare 2019, ma dovrà essere svolta, e quindi letta, anche e soprattutto in relazione a quanto vi ho comunicato, in questa stessa occasione, l'anno scorso.

Prima di passare al riepilogo dell'attività svolta, una breve riflessione

sulla cerimonia di questa mattina:

Doverosi poi i ringraziamenti a coloro, nell'Associazione, che mossi da puro e semplice spirito di volontariato e di comunanza associativa si sono prodigati per oltre un mese per la buona riuscita non solo della manifestazione militare – e qui il pensiero mio e dell'Associazione grato e riconoscente va innanzitutto all'inesauribile ed incontenibile Franco Sciascia ed ai suoi collaboratori – ma anche a

tutte le innumerevoli ed articolate attività connesse ai rapporti con i corsi che hanno celebrato i decennali e tra questi e la Scuola; tra questi ultimi spicca Mimmo Orsini e, lasciatemelo nominare senza che gli altri volontari se ne dolgano, Bruno Ciricillo il quale si è sapientemente ed infaticabilmente diviso tra le due organizzazioni in maniera veramente encomiabile.

Non posso non ringraziare per il suo solito affettuoso ed impagabile



impegno la nostra sig. ra Marisa Gentile.

Tutte queste persone sono ancor più da apprezzare e ringraziare perché – e ciò sarà oggetto di considerazioni che farò alla fine – non possiamo dire che l'aria che si respira in Associazione sia delle migliori.

Il nostro doveroso e sentito ringraziamento va al Comandante della Scuola, l'ex allievo col. Cristoforo, per l'opera di organizzazione della manifestazione e per l'ascolto che ha dato alle esigenze dell'Associazione; sul punto voglio soltanto ricordarvi che la cerimonia di questa mattina, così come da sempre, è organizzata dalla Scuola con il nostro supporto e non dall'Associazione; noi siamo partecipi di questa bella giornata che sentiamo come nostra, ma che, da un punto di vista di titolarità è soltanto della struttura militare.

Ciò in particolare per quanto riguarda anche l'assegnazione dei posti nelle tribune che non vengono "venduti" dall'Associazione a mo' di bagarinaggio, ma sono forniti, come numero, dalla Scuola e distribuiti secondo criteri scelti dalla Giunta; questi criteri si rifanno dapprima a valutazioni di carattere di anzianità e di idoneità fisica e poi, a seguire, con preferenza di assegnazione a quei corsi, in particolare quelli più anziani, che organizzano i raduni decennali e poi, ad esaurimento (ma a questo punto i posti sono già esauriti) agli altri ex allievi.

Siamo moderatamente soddisfatti della riuscita della manifestazione e stiamo già al lavoro per l'edizione del giuramento del 2020 che, come ho già detto e ripeto, dovrà essere particolarmente solenne ricorrendo l'anno venturo il 70° anniversario di costituzione dell'Associazione e di consegna alla Scuola della Bandiera di Istituto, oltre che il centenario di apposizione del masso del Grappa nel corridoio di ingresso della Scuola.

Passando poi alle attività dell'anno 2019 è opportuno ricordare, anche per sommi capi essendo state anche oggetto della comunicazione periodica, alcune attività che hanno coinvolto l'intera Associazione e le attività poste in essere, nell'ambito delle incombenze istituzionali dal Consiglio Nazionale.

Attività aperte all'Associazione:

- Convegno sui 50 anni di vita del Comando Tutela Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri con la presenza degli ex allievi gen. li Amato e Parrulli nonché del Capo di Gabinetto del Ministero organizzato presso la Chiesa della Nunziatella;

- Convegno sulla Legalità organizzato presso la Scuola ed organizzato dal consigliere dott. Luigi Gay e che ha visto la partecipazione degli ex allievi dr. Borrelli della DDA di Napoli (da pochi giorni nominato Procuratore Capo presso il Tribunale di Salerno), del gen. C.A. Tommasone Com. te Interregionale dei CC e dell'avv. Alberto Marino;

- Convegno organizzato di concerto con la Scuola e vertente sugli sviluppi dell'attività degli Organi di Sicurezza dello Stato al quale hanno partecipato l'on. Tofalo, Sottosegretario alla Difesa che questa mattina ha anche presieduto la cerimonia del giuramento ed il prefetto Vecchione (ex allievo già gen. D. della GdF) direttore del DIS, organo di coordinamento dei Servizi di Sicurezza Nazionale;

- il tradizionale incontro con la Terza Compagnia al quale sono stati chiamati a partecipare, oltre agli Organi di Rappresentanza dell'Associazione, anche ex allievi esponenti delle professioni ed attività civile come: Ugo Orsini, Natale Ceccarelli, Eugenio Santagata, Luigi Marano, Manlio D'Ambrosi, Pasquali Morella e Riccardo Balotta.

- riunione dei Club Rotary napoletani, organizzata dal consigliere Massa, che si è concretizzato nella visita alla Scuola con illustrazione

delle peculiarità della stessa da parte del Comandante, nella presentazione ai convenuti della natura e dell'attività dell'Associazione e nella conclusiva visita alla Chiesa presentata, ovviamente, dal Vice Presidente Sciascia.

Sono state tutte iniziative di alto livello culturale e sociale e, devo anche dire, coronate da un discreto successo e di partecipazione non solo di ex allievi.

Per quanto concerne le attività di natura strettamente statutaria, posso dirvi che il Consiglio Nazionale si è riunito quattro volte nel corso di quest'anno rispettando sostanzialmente il dettato statutario che prevede una riunione di Consiglio almeno ogni tre mesi.

Il momento forse più significativo vissuto come Consiglio Nazionale nel corso dell'anno è stata la partecipazione alla seduta del 28 settembre u.s. dell'ex allievo del corso 1977/1980 gen. C.A. Guglielmo Miglietta, il quale innanzitutto ci ha voluto comunicare la sua nomina, conferitagli congiuntamente dal capo di SME e dal capo SMD di responsabile del gruppo di lavoro costituito per seguire e portare a termine il progetto "Grande Nunziatella".

Nello specifico Miglietta ci ha rassicurato sulla ferma intenzione degli Stati Maggiori di dare attuazione all'accorpamento della Caserma Bixio alla Nunziatella ed al completamento del progetto di adattamento della scuola a livello di scuola europea.

Abbiamo avuto l'assicurazione sull'entità degli stanziamenti già disposti nonché delle previsioni operative in corso di attuazione tali da consentire il raggiungimento degli scopi che questa Associazione ha fortemente voluto ed auspicato. Il Gen. Miglietta ha richiesto il supporto e l'apporto dell'Associazione nell'evolversi dell'iter amministrativo che, sebbene di non breve durata, è oramai certo nel suo obiettivo finale.



Possiamo dire di essere ormai passati dalla fase di auspicio e di speranza ad una fase progettuale e di attuazione del programma; ciò non sarebbe stato possibile senza il continuo assiduo e competente lavoro che questa Associazione ha svolto negli ultimi anni e che si è concretizzata dapprima nell'acquisizione della Caserma Bixio dal patrimonio del Comune di Napoli a quello della Difesa e successivamente alla predisposizione ed all'assistenza di tutti quei passaggi che ci hanno portato alla situazione attuale. Ritornando ai lavori propri del Consiglio Nazionale, posso confermarvi che, sulla scia di quanto già predisposto l'anno scorso, è stato finalmente adottato un "piano della comunicazione" preordinato sia alla comunicazione verso l'esterno, che a quella all'interno dell'Associazione nell'ambito dei rapporti con i soci e tra le strutture centrali e periferiche dell'Associazione stessa.

Questo lavoro è stato frutto dell'impegno del Consigliere Miraglia coadiuvato in ciò dai contributi ricevuti nel corso di ben quattro riunioni del Consiglio Nazionale e che egli ha saputo amalgamare e condensare in un testo unico.

Lo ringraziamo tutti per l'impegno profuso.

Mi auguro che questo nuovo documento, appena dispiegato nelle sue potenzialità, dia all'Associazione un nuovo elemento di condivisione e dia, in particolare, alla Segreteria dell'Associazione, delegata per Statuto alla cura della comunicazione, elementi e strumenti adeguati per un sempre migliore servizio in favore della nostra comunità.

Strettamente connesso con la questione dell'informazione è la ripresa delle pubblicazioni periodiche del "Rosso Maniero" che sotto la direzione ora mai collaudata e sagace di Giovanni Casaburi che ringrazio particolarmente, vi raggiunge, sia cartaceamente che per via telematica

ogni tre mesi. Vi ricordo che se qualcuno di voi desidera riceverlo solo in via telematica non ha che da comunicarlo alla Segreteria o alla Redazione del periodico e varrà depennato dagli indirizzi cartacei; è anche questo un modo per risparmiare.

Altro argomento seguito da vicino da Consiglio Nazionale è quello della redazione di un nuovo testo di Statuto sociale.

Non mi stancherò mai di raccomandare a tutti noi l'importanza di dotarci di un nuovo testo di norme che regoli la vita dell'Associazione.

Non si tratta di un puro e semplice esercizio di tecnica legislativa, come qualcuno riduttivamente pensa, ma si tratta di ridare anima ad un testo che per la sua oramai datata redazione ed imbastardito da modifiche non sempre coerenti e pertinenti, non solo non è in grado oggi di essere di supporto e di guida al nostro comune senso di stare insieme, ma anzi complica con balzelli, novelle, precisazioni di stampo oltremodo burocratico, la vita di chi è chiamato a reggere le sorti associative sia per chi rivesta singole cariche che per gli organi statutariamente previsti.

Il lavoro della Commissione a ciò dedicata, ha trovato e trova qualche ostacolo di troppo non solo negli impegni professionali dei componenti, ma anche, e soprattutto, per la necessità di dirimere il quesito che si pone alla base dell'impostazione di un simile testo: quello cioè di scegliere la strada che oggi le nuove disposizioni in tema di terzo settore impongono al nostro consesso. Anche se a mio avviso la strada da percorrere è quasi obbligata in considerazione sia degli indispensabili collegamenti con la vita attuale e futura della Fondazione Nunziatella che per la innegabile necessità di dotarsi di una seppur limitata forma di riconoscimento dell'Associazione da parte delle Autorità Militari.

Per entrare anche se a volo d'angelo nello specifico voglio ricordare semplicemente uno soltanto degli aspetti per ognuna delle causali che ho appena ricordato:

1) per ciò che concerne i rapporti con la Fondazione Nunziatella voglio solo ricordare che la normativa sul terzo settore in corso di approvazione con l'emissione dei relativi decreti di attuazione, impone che, in caso di scioglimento della Fondazione stessa, il patrimonio debba essere assegnato o ceduto a Enti che abbiano le stesse caratteristiche;

2) per quanto concerne il riconoscimento invece da parte delle Autorità Militari, il che non vuol dire riconoscimento dell'Associazione a fini civilistici o adesione a strutture tipo Asso Arma, lo stesso è stato richiesto ai soli fini di riconoscibilità dell'Associazione nell'ambito dei cerimoniali in vigore.

Orbene pur in presenza di un percorso quasi obbligato da seguire, l'avv. Alberto Marino che coordina i lavori della Commissione dello Statuto, ha chiesto che il Consiglio Nazionale si esprima in maniera inequivocabile sul punto onde poter dare al testo in elaborazione la giusta impostazione.

Il Consiglio, per cause indipendenti dalla volontà di qualcuno in particolare, non è stato ancora in grado di replicare e decidere sul punto, ma sono certo che la prossima riunione sarà risolutiva.

Ricordo, infine, che al termine di questo lavoro preparatorio, il testo finale sarà portato all'esame dell'Assemblea Straordinaria dell'associazione per l'approvazione finale.

Ma questa relazione, che si chiama "Morale" vuole essere anche e principalmente una constatazione sullo stato dell'Associazione e sulla "temperatura" che al suo interno si percepisce; non solo, ma vuole anche rappresentare un aggiornamento su quanto è stato oggetto di espresse comunicazioni fatte da me all'As-

semblea un anno fa. Non potrò, quindi esimermi dal fare alcune riflessioni sul punto.

In primo luogo è opportuno fare il punto sulla partecipazione numerica dei soci all'Associazione:

nell'anno 2018 (ultimo dato certo disponibile) l'Associazione ha contato n. 900 soci in regola con il pagamento della quota;

per l'anno 2019 il conteggio si ferma a 909 ex allievi paganti ma il dato è in fase di evoluzione poiché, come sapete la venuta a Napoli per il Giuramento consente a molti di regolarizzare la loro posizione. Sul punto, come è facile ipotizzare si aprono vari scenari interpretativi e di idee su come considerare i soci che non sono sempre attenti ai loro doveri associativi.

Queste posizioni nel testo attuale dello Statuto sono considerate con molta severità ed una serie di novelle aggiuntasi negli anni scorsi hanno oltre più complicato l'attività dell'Associazione nel verificare queste posizioni e, poi, nell'adottare norme censorie molto gravi e punitive.

Vi dico subito che il mio pensiero sul punto è un po' diverso da come oggi è statuito: penso che la qualità di socio si assume al momento dell'iscrizione all'Associazione e non può essere soggetta, se non in caso di comportamenti veramente gravi e connotati da chiara indegnità, a provvedimenti di decadenza cui poi sono connesse altre norme, altrettanto fumose e complesse, di riammissione.

Il mancato pagamento della quota annuale, per di più di una sola quota annuale, non può, a mio avviso comportare automatica decadenza; esso può, al limite, limitare la partecipazione del socio ad alcune attività associative strettamente connesse alla vita stessa dell'Associazione (mi riferisco per esempio alla capacità elettorale attiva e passiva), ma non certo alla sua esclusione dal nostro consesso; ciò, a maggior ragione se si parla di man-

cato pagamento di una quota a fronte della regolare e continua partecipazione del socio alla vita associativa – anche pagando le relative quote – avvenuta nel corso di molti anni. Un po' di ragionevolezza sul punto è necessaria.

Quest'anno, per la verità a causa di veri e propri semplici disguidi, sono partiti dei solleciti di pagamenti rivolti a soci di ultra cinquantennale fedeltà che erano solo in ritardo del pagamento dell'ultima annualità; si è trattato, come detto, di un semplice e disdicevole disguido di cui, a nome di tutta l'Associazione, mi scuso, ma l'episodio è sintomatico di una previsione statutaria, come detto molto complessa ed estremamente punitiva, che costringe la struttura centrale a veri e propri censimenti e rincorsa di verifiche, che io reputo del tutto assurde e controproducenti.

Mi auguro che il prossimo testo di norme statuarie faccia giustizia di ciò in linea con una previsione molto più elastica del problema, fermo restando – e ciò è ovviamente chiaro ed inequivocabile – che la partecipazione ad alcune attività sociali – e prima tra tutte quella elettorale – non può non essere riservata che ai soci non solo in regola con i pagamenti annuali ma, oserei dire, che abbiano anche dimostrato fedeltà alla vita associativa: per essere chiari devono mantenersi quelle norme che non consentano il verificarsi della corsa al pagamento della quota soltanto in vista della possibilità di votare o di essere votati.

Tornando al clima associativo devo, purtroppo, verificare che al nostro interno non solo non sono cessati quei momenti ed atteggiamenti di frizione che sono stati presenti sin dall'indomani delle ultime elezioni, ma noto che non si è interrotta, anzi si è rafforzata, quella corsa al protagonismo ed all'individualismo diffuso a tutto detrimento della compattezza della vita associativa.



Questo atteggiamento lo riscontro non solo a livello di singoli componenti dell'Associazione, ma anche considerando l'atteggiamento di gruppi di associati, più o meno inquadrati in strutture organizzate e riconosciute. In definitiva non una sana volontà di competizione finalizzata al miglioramento della nostra condizione di stare insieme, ma una sfrenata volontà di distinguersi al fine di evidenziare il proprio primato, nel dimostrare non solo di essere i migliori, ma di essere più bravi degli altri.

Non solo ma abbiamo anche derivato dalla vita che ci circonda quel malvezzo di considerare tutto le cose e le persone che ci hanno preceduti come anticaglie da buttar via senza pensare che la vita di una struttura complessa, che vive da anni e spera di esistere ancora per molti anni ancora, è composta dall'opera e dalla partecipazione volontaria di tutti quelli che, a vario titolo, ci hanno preceduto, di coloro che oggi sono impegnati in essa e di coloro che, un domani, subentreranno a noi; ricordiamoci che nessuno è portatore di verità evangeliche o di meccanismi talmente rivoluzionari da consentire di poter fare a meno del passato: come spesso dico, "tutto si riforma e si migliora nella continuità".

C'è poi da fare una conclusiva considerazione: certamente dei correttivi e dei miglioramenti alla nostra struttura organizzativa sono opportuni e ben vengano coloro che ce li suggeriscono e ci forniscono anche gli strumenti tecnologici per attuarli, ma una cosa è gestire un'azienda, piccola o grande che sia, altro è gestire un'Associazione, cioè un insieme di persone che hanno deciso di stare insieme in funzione di un legame che ha legato alcuni di essi nel corso di un periodo della loro vita e la cui reciproca conoscenza è un insieme di intrecci concatenati.

Essi sono, peraltro, piuttosto eterogenei per età, natura, carattere,



stile di vita ed esperienze personali e cultura e portatori, singolarmente ognuno di loro, di peculiari richieste, esigenze, interpretazioni della loro specifica esperienza di frequentazione della Scuola tali da considerarli tutti differenti l'uno dall'altro ed ognuno consapevole di rappresentare l'unico modo di essere ex allievi.

Pensare di tenere insieme tutta questa eterogenea schiera di persone che però, testardamente, si ritengono parte di una particolare unicità richiede disponibilità di modi e di tempo, cortesia, capacità di amalgama, sensibilità ed una enorme, assoluta, inesauribile pazienza. Non si può pensare di farlo soltanto ge-

stendo sistemi informatici o sistemi di social a mio avviso, sotto questo peculiare aspetto, estremamente limitati nella loro funzione e nel servizio che essi per la loro stessa natura esplicano.

Io sinceramente faccio fatica a comprendere l'obiettivo di tali comportamenti; in definitiva, ripeto sempre a me stesso, quello che eravamo da allievi è stato fissato non tanto dalle graduatorie o classifiche finali, ma dalla considerazione che di noi hanno avuto ed hanno i nostri compagni di corso; quello che dovevamo dimostrare nella vita, parlo almeno della mia generazione e di quelle che ci hanno preceduto, è scritto nel gran libro

della nostra vita; per quanto riguarda le generazioni di mezzo non crediate che eventuali scalate o particolare visibilità nella gerarchia associativa possano essere di gran fortuna: sarà sempre la vita, con i suoi inevitabili e sacrosanti paletti, a determinare il futuro; ricordatevi, come dissi l'anno scorso terminando la mia relazione, e come intendo terminare anche quest'anno, che: *“La nostra è un'Associazione con fini morali che escludono finalità politiche, economiche e di carriera.*

In essa non si decidono né i destini professionali di ciascuno di noi, né le situazioni patrimoniali.

Grazie della vostra attenzione.

RELAZION DEL TESORIERE

Signori Consiglieri,

la presente relazione è la prima redatta dal sottoscritto in quanto subentrato al precedente tesoriere al termine del 2017.

Devo evidenziare che le ENTRATE dell'Associazione si compongono, principalmente di due, significative macrovoci: le “quote associative” ed i “contributi”.

Per quanto riguarda le quote associative - che sono anche la principale fonte di finanziamento - esse sono state corrisposte dagli Ex Allievi iscritti in n. 900 per l'anno 2018. A tal proposito devo evidenziare il basso numero di iscritti ed il trend delle iscrizioni degli ultimi anni: 2014 n. 925; 2015 n. 940 ; 2016 n. 1034; 2017 n. 983; 2018 n. 900 e (al 14/11) n. 904 per il 2019; numeri sui quali invito tutti a fare qualche riflessione.

Per quanto riguarda i contributi essi sono stati versati: dalla nostra Fondazione Nunziatella ONLUS come previsto dal Contratto di Servizi, dalla Sezione Campania e Basilicata per la Segreteria, dalla Sezione Estero per attività culturali (stampa periodico “SUD”), nonché da versamenti “extra quota” di Ex Allievi e, inoltre, provenienti da

arrotondamenti sulla vendita di oggetti e varie.

Entrando nel dettaglio:

Entrate

Per quote € 44.274,00

Per contributi € 4.169,00

Per varie € 17.798,60

Totale € 66.994,08

Saldo contabile (al 31/12/2017)

€ 45.664,89

Accantonamento TFR € 9.959,14

TOTALE € 122.618,11

Uscite € 67.854,32

Le uscite di gestione ammontano ad € 67.854,32 e si possono evidenziare alcune voci significative: *Costo del personale di segreteria* (€ 19.147,8);

Realizzazione e stampa “Rosso Maniero” (€ 3.044,86);

Realizzazione e stampa volumi vari (€ 1.058,00), tenendo presente che la realizzazione è a totale cura e onere del Presidente Onorario Catenacci ed è un'attività di alto valore storico/documentale che contribuisce ad accrescere il patrimonio culturale dell'Associazione. Essi vengono anche messi a disposizione gratuitamente degli Ex Allievi.

Realizzazione e stampa DVD Chiesa (€ 1.250,00), curata dal Vice Presidente Sciascia, di alto valore do-

documentale, particolarmente apprezzato, il cui costo è anticipato e poi recuperato con l'incasso di un contributo per la cessione, oltre ad essere utilizzato quale omaggio in occasione di particolari eventi.

Attività promozionali, in particolare il Concerto/Evento “E. A. Mario - La leggenda del Piave” della Fondazione Internazionale “Guido D'Orso” (€ 3.141,00) tenutosi nella chiesa il 27 ottobre 2018 nell'ambito delle celebrazioni del centenario della vittoriosa conclusione della Grande Guerra, e che ha avuto un grande successo di partecipazione e risalto sugli organi di informazione;

Spese di segreteria, nell'ambito delle quali evidenzio: le spese telefoniche (€1.887,83); le spese bancarie (€1.050,78); le spese postali (€ 3.201,83), principalmente per la spedizione, a tariffa agevolata, dei bollini e dei calendari; la manutenzione del sito “Nunziatella.it”, che andrebbe rivisto ed aggiornato.

Non ho evidenziato la *realizzazione e la stampa del calendario e del calendarietto* (quest'ultimo viene inviato in omaggio ai soci che pagano la quota annuale) in quanto



trattasi di una spesa (rispettivamente € 5.961,15 ed € 2.174,04 a cui si deve aggiungere € 1.700,00 di contributo diretto della Fondazione) che viene anticipata e poi recuperata dalla vendita del calendario. Lo stesso avviene per le spese sostenute per i raduni di corso in occasione della cerimonia del Giuramento Allievi in quanto essa viene solo anticipata dall'Associazione e poi rimborsata dai partecipanti.

Pertanto il patrimonio al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 43.673,45 proveniente dalle somme depositate sui conti correnti bancari e postale a cui va aggiunto l'importo

di € 11.090,34 depositato sul libretto di risparmio in essere presso la Banca CREDEM quale accantonamento del TFR della signora Marisa Gentile a cui devo rivolgere un mio particolare ringraziamento per la dedizione ed il professionale supporto che assicura sempre.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia una disponibilità di cassa (€ 43.673,45) pressochè uguale rispetto all'anno precedente (€ 45.664,89) con un disavanzo di gestione di € 1.991,44 .

Per ciò che riguarda la nostra sede, è stata accantonata a bilancio la

somma di € 10.000,00 quale fondo per il pagamento all'Agenzia del Demanio del canone demaniale per la relativa concessione, scaduta nel 2007 e ad oggi non rinnovata. Abbiamo avviato la pratica per pervenire alla sua definizione unitamente alla richiesta di ampliamento con l'annessione del locale adiacente. Siamo fiduciosi del buon, favorevole esito a breve.

Infine devo evidenziare che la gestione contabile è stata oggetto di periodiche e puntuali verifiche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti che ne ha riscontrato la regolarità.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Cari Ex Allievi, abbiamo esaminato il rendiconto al 31/12/2018, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28 settembre 2019, composto dalla situazione contabile, con i dettagli delle entrate e delle uscite, nonché dalla situazione patrimoniale al 31.12.2018.

Il Collegio rileva che non è stato predisposto il Bilancio consolidato delle sezioni al 31/12/2018, costituito dall'aggregazione dei bilanci, alla stessa data, predisposte dalle singole sezioni. Ciò in quanto non tutte le Sezioni hanno provveduto all'invio del proprio bilancio nei termini previsti.

Il Collegio ritiene che debba essere dato maggiore impulso dal Consiglio affinché il bilancio aggregato venga predisposto con continuità negli anni a venire.

Per ciò che riguarda il Rendiconto al 31.12.2018, il Collegio ha riscontrato la chiarezza di esposizione e la rispondenza alle movimentazioni finanziarie ed ai saldi contabili al 31.12.2018.

Per quanto attiene all'attività del Collegio, vi significhiamo che nel corso dell'anno 2018 sono state effettuate le opportune verifiche riscontrando la regolarità della gestione contabile, come eviden-

ziato nei periodici verbali; in particolare sono state controllate le movimentazioni, sia in uscita che in entrata, verificando la corrispondenza tra i mandati di pagamento e le relative annotazioni contabili.

Durante le verifiche non si sono riscontrate anomalie di sorta.

Di seguito, Vi esponiamo una sintesi dei dati del Rendiconto Consuntivo in approvazione.

Attivo

Importi in Euro

Disponibilità liquide al 31/12/2018	43.673,45
Libretto Deposito TFR	11.090,54
Altre disponibilità	1.866,00
Crediti verso Demanio per caparra	358,24
Crediti verso Sezioni per quote sociali ed altro	6.195,00
Mobili di proprietà	0,01

TOTALE ATTIVO

63.183,24

Passivo

Debiti verso le Sezioni per quote da Stornare	2.655,00
Debiti per accantonamento quote locazione Demanio	10.000,00
Fondo TFR	12.333,60
Fondo acc.to acquisto uniforme storica Sez. Lazio	1.500,00
Fondo acc.to per conto sezioni	

Estero	4.254,52
PATRIMONIO NETTO al 31/12/2018	32.440,12
TOTALE PASSIVO	63.183,24

ENTRATE

Totale Entrate	66.994,08
Entrate per quote	44.274,00
Entrate per contributi Enti ed ex allievi (di cui dalla Fondazione 2000,00 eur)	4.169,00
Entrate sezioni Estero	752,48
Entrate varie	17.798,60
Disponibilità al 01/01/2018	55.624,03

TOTALE

122.618,11

USCITE

Totale USCITE	67.854,32
Disponibilità al 31/12/2018	54.763,79

TOTALE

122.618,11

Si evidenzia che le disponibilità liquide al 31.12.2018 sono largamente superiori al valore dei debiti a pari data.

Tra le disponibilità al 31.12.2018 è inserito il saldo del libretto a risparmio per il TFR del dipendente per €. 12.333,60.

Tra le attività è esposto il credito per la caparra versata al Demanio



per l'affitto dei locali della sede dell'Associazione. Tra i debiti, oltre al saldo 2018 da pagare alle sezioni, è compreso il fondo TFR accantonato a favore dell'unico dipendente dell'Associazione. Tale debito è interamente

te coperto dai fondi tenuti presso un libretto bancario di risparmio. Tra i debiti si evidenzia l'importo verso il Demanio per il fitto dei locali sede dell'Associazione accantonato dall'anno 2008. Tale importo è stato stimato in quanto,

ad oggi, non è stato formalizzato il rinnovo del contratto di locazione. Tutto quanto premesso nulla osta all'approvazione del rendiconto contabile al 31.12.2018.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE NUNZIATELLA O.N.L.U.S.

Carissimi amici, lo stato di salute finanziario e patrimoniale della Fondazione conserva la sua solidità.

Il bilancio relativo all'anno 2019 si è chiuso ancora con un avanzo di gestione.

L'esercizio corrente, che ormai si avvia alla fine tende ad assestarsi, per il valore del patrimonio intorno ad €. 1.314.000,00 circa, di cui € 1.075.946,00 per investimenti mobiliari ed €. 237.508,00 di liquidità di cui €. 51.000,00 circa incassati il 7 agosto 2019 quale contributo 5%, oltre i residui 5% impegnati.

Tra le liquidità vanno anche annoverati i fondi a destinazione vincolata in quanto derivanti da donazioni di Ex allievi e/o loro congiunti, con finalità specifiche, con un saldo al 31/10 di €. 30.000,00 c.a.

L'anno 2019 ha visto la costante partecipazione degli Ex Allievi il che ha comportato un incremento del contributo 5% con n° 568 donanti.

Ringrazio a titolo personale ed a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella per la costante assistenza per quello che riguarda la comunicazione.

I fondi, vincolati per destinazione, sono gestiti con un conto corrente dedicato sul quale confluiscono le donazioni di tutti quegli Ex Allievi che intendono partecipare agli scopi statutari della Fondazione che, ove si verificano le condizioni statutarie, delibera di integrare il fondo

secondo le disponibilità finanziarie.

Non va sottaciuta la gestione del Fondo creato da donazioni di Ex Allievi ed integrato dalla Fondazione, dedicato ad opere di restauro della storica Chiesa della Nunziatella.

Un grazie di cuore a coloro che con le loro donazioni consentono di erogare Borse di Studio e/o premi ad Allievi e/o Ex Allievi particolarmente meritevoli.

Abbiamo mantenuto le 10 le borse di studio dedicate al sostegno degli studi universitari di Ex che presentano le caratteristiche fissate dallo Statuto e dal Regolamento, riservandone 5 a neo Ex Allievi (maturati 2019).

Possiamo essere soddisfatti dei risultati conseguiti dagli assegnatari dei Prestiti d'Onore nonché della puntualità con cui essi assolvono alla restituzione del Debito d'Onore.

E' stato pubblicato il nuovo programma quadriennale dei Prestiti d'Onore. Il plafond è di € 150.000,00 con il limite di € 30.000,00 per pratica.

Mi preme però sottolineare il fatto che, negli ultimi anni, lo scopo che si erano prefissi i promotori, che con il loro gesto di generosità nel 1992 costituirono e resero operativa la Fondazione, si perfeziona sempre di più, anche se il più non è mai abbastanza.

Nello Statuto della Fondazione si legge che oltre a contribuire e promuovere la formazione culturale degli allievi e degli Ex (si vedano

in proposito le Borse di studio istituzionali ed i Prestiti d'Onore) essa deve promuovere tutte le azioni atte a preservare e conservare le tradizioni storiche, etiche e morali della Scuola.

Ritengo che i gesti di generosità che molti Ex e/o loro congiunti compiono e compiranno con le loro donazioni rivolte anche al sostegno di quelli che tra noi sono stati, per i più disparati motivi, meno fortunati nella vita, rappresenti la sintesi perfetta (ed ancora perfettibile) di quei valori che, digeriti e maturati a partire dai nostri 14/15 anni di età, ancora ci ispirano e ci guidano.

A completamento di quanto sopra Vi informo che la pratica relativa all'eredità Falanga (1963-1967) procede con l'assistenza legale del Presidente Avv. Giuseppe Izzo e che è stata incassata una prima somma di c.a € 55.000,00.

Vi informo altresì che il C.d.A. ha previsto per 2020 l'istituzione di n° 2 borse di studio in memoria degli Ex Allievi Testa e Falanga quale gesto di riconoscenza per i consistenti lasciti effettuati a favore della Fondazione.

Nel ringraziare, infine, tutti coloro che, con il proprio lavoro ed interessamento, collaborano al bene ad allo sviluppo delle attività, Vi esorto a voler contribuire sempre di più al benessere della Fondazione coincidendo questo, per qualsiasi motivazione istituzionale e non, con quello degli Ex Allievi.

Antonio Perna (C. 1961/64)



**ROSSO MANIERO
NUNZIATELLA**
Organo ufficiale
dell'Associazione
Nazionale ex Allievi
Nunziatella

Direttore Responsabile
Giovanni Casaburi

**Anno XIV
Numero 4
Dicembre 2019**

**Registrazione
Tribunale di Napoli
n° 01/2005**

In redazione

Giuseppe Catenacci
Sergio Sbordone
Alberto Fontanella Solimena
Angelo Riccio
Antonio Mogavero

Sede

Via Generale Parisi, 16
80132 Napoli
Telefono: 081.7641134
Fax: 081.7642127
segreteria@nunziatella.it

Stampa

La Buona Stampa
Viale Gramsci, 21
80122 Napoli

Sito web

www.nunziatella.it